LICEO CLASSICO "MEGARA"
Classico - Scientifico - Scienze Umane - Linguistico
AUGUSTA, VIA STRAZZULLA, 10 - 96011
Tel.: 0931-522024/521834 fax: 0931.472368
Codice Fiscale: 81002250892 PEC: srpc070006@pec.istruzione.it e-mail: srpc070006@istruzione.it sito web: http://www.liceomegara.gov.it

Prot. 12764/1.1.c Augusta 10/12/2018

PREMESSE AL CODICE ETICO

Nella attuale complessità sociale, le recenti normative in atto che investono la P.A determinano, a tutti i livelli istituzionali ed in tutti gli ambienti sociali la necessità di individuare valori ed obiettivi e di ridefinire ruoli e funzioni rispetto ai nuovi bisogni e nei rapporti con gli stakeholders. In questa ottica, la scuola è chiamata a verificare costantemente la propria funzione sociale e ad aggiornare e contestualizzare la propria mission culturale, adeguando la funzione docente ad un sistema valoriale in evoluzione secondo le direttive ed i principi della riforma di cui alla Legge107/2015 che valorizzano l'autonomia progettuale e operativa dei docenti e della dirigenza scolastica, focalizzando l'operato sul concetto di responsabilità e competenza.

Visto il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con DPR n.62 del 16/04/2013, si elabora un Codice etico della professione docente e del personale ATA (di seguito denominato *Codice*) adeguato alla complessità dell'attività educativa ed organizzativa.

Il Codice si propone di definire i principi fondamentali ai quali conformare la pratica professionale per incentivare ed accrescere l'educazione alla cultura della responsabilità, della trasparenza e della qualità totale in base ad un approccio olistico finalizzato a promuovere la cultura del benessere dell'individuo e nell'ambito della comunità in cui ognuno vive, opera ed interagisce

Il Codice si basa sulla consapevolezza che la realizzazione delle finalità educative è legata, in modo indissolubile, alla qualità delle relazioni che si costruiscono all'interno della scuola: le relazioni docente-alunni, docente-docente, docente genitori, docente/dirigente scolastico, docente-collaboratori amministrativi e scolastici.

Esso altresì propone la qualità educativa come costante del portafoglio di attività, correlando le competenze professionali di ciascun lavoratore, nella pratica quotidiana dei valori dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

I principi fondamentali ai quali si ispira per delineare la professionalità docente nel rapporto con il soggetto che apprende, con i colleghi, con le diverse espressioni della comunità in cui la scuola è inserita, sono stati estrapolati ed elaborati dal documento sul "Codice deontologico personale scuola" (Adunanza dell'11 Settembre 2002) Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione ed attualizzati nell'evoluzione normativa e culturale di contesto.

Il **CODICE ETICO** dell'Istituto si articola per:

1. Individuare gli aspetti costitutivi dell'identità professionale docente.

2. Definire i valori e gli orientamenti condivisi dal personale non docente.

IDENTITÀ ISTITUZIONALE E CODICE ETICO

VISION:

Il nostro obiettivo è la promozione della scuola a comunità fortemente educante.

MISSION:

Contesto educativo: rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente, una quotidiana, autentica convivenza civile e democratica.

Contesto di apprendimento: l'ambiente scuola è il contesto, per eccellenza, in cui si matura e si realizza una forte attenzione al processo di apprendimento/insegnamento di competenze per la costruzione dell'identità della persona.

VALORI DI RIFERIMENTO:

1. Conoscenza, consapevolezza e rispetto per l'ambiente.

2. Condivisione nella realizzazione dei processi innovativi in attuazione della normativa.

3. Partecipazione, benessere, sicurezza e corresponsabilizzazione sociale.

4. Coesione e interazione interna.

5. Reciprocità con l'ambiente connesso al contesto socio culturale.

6. Interazione con il contesto europeo.

7. Per quanto riguarda gli aspetti ulteriori quelli etici, relativi al comportamento professionale si rinvia a quanto disciplinato nelle fonti normative e regolamentari di rango primario DPR 297/94 T U in materia di istruzione, alla disciplina contrattuale CC.CC.NN.LL. del 29.11.2017 e del 19.04.2018 e al Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

CODICE ETICO DELL'ISTITUO SCOLASTICO

1. **NORMA GENERALE**

1. Le premesse sono parte integrante del presente articolato.

2. I principi e le disposizioni del Codice Etico dell'Istituto (*Codice)* costituiscono gli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità disposti dalla Costituzione della Repubblica e dalle sue leggi, che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità, nell'ottica di una sinergia tra cittadini e pubblica amministrazione.

3. Il Codice fissa, al di là delle direttive di legge, principi e norme finalizzati a valorizzare trasparenza, imparzialità, pari opportunità e merito, giustizia e legalità.

4. L'istituzione scolastica, la Dirigenza scolastica, il corpo docente e non docente, scegliendo di attenersi alle norme comportamentali che il Codice indica, si impegna a rafforzare la promozione e la difesa di questi principi nella gestione e nei rapporti con i terzi e con il contesto.

5. Il seguente Codice declina riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese di ciascun soggetto ed operatore, in continuità e coerenza con la missione della scuola e con i suoi valori fondamentali riconosciuti.

6. Esso raccoglie e integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività del Istituto Scolastico quali: la qualità nella prestazione lavorativa; la trasparenza, la legalità e l'anticorruzione; il contrasto a qualsiasi forma di malaffare e mafia; il dialogo, l'interazione e la collaborazione con gli stakeholders; la comprensione, la collaborazione e la solidarietà di tutti gli operatori scolastici; l'attenzione verso la disabilità, le pari opportunità e l'integrazione, il rispetto dell'ambiente per la realizzazione di percorsi orientati ad uno sviluppo sostenibile, alla prevenzione del disagio ed al raggiungimento del successo formativo e personale.

7. Con il Codice Etico s'intendono stimolare comportamenti e processi virtuosi e responsabili per coniugare al meglio la strategia della nostra Scuola in quanto pubblica amministrazione con le attese e gli interessi di tutti coloro che fruiscono dei nostri servizi, diffondendo stili comportamentali tesi alla cultura promozione di una etica sociale responsabile e di contrasto a corruzione e fenomeni di malaffare e sociali degenerativi attraverso la diffusione della cultura.

2. Aspetti costitutivi dell'identità professionale docente

Capo 1°

Etica dell'insegnante

1. L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne l'integrità.

2. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità cooperativa rispetto all'individualismo professionale, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole.

3. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza, che sono teoriche (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo/relazionali, tecnologia della comunicazione), ed operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi, sociali (relazione e comunicazione).

4. S'impegna a salvaguardare il proprio lavoro dando costantemente la priorità all'azione educativa, al metodo collegiale e alle fattive relazioni umane.

5. Sostiene i valori del merito e della competenza.

6. Sa mettersi in discussione e s'impegna ad auto valutarsi per essere valutato.

7. Interviene, per quanto di sua competenza, nei confronti di colleghi che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano rappresentare un pregiudizio per gli allievi.

8. Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto alle problematiche sociali e del mondo del lavoro.

9. Ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà.

10. Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.

11. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

12. Promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità

Capo 2°

Etica verso gli allievi

1. Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo promuovendone l'autostima.

2. Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza;

- si astiene dal giudicare indiscriminatamente,
- valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo,
- presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento
- finalizza la propria azione educativa in relazione ai risultati.

3. In sede di valutazione finale giudica con obiettività ed imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base alle linee d'indirizzo deliberate, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.

4. Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

5. Rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della Costituzione italiana e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

6. Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.

7. Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, infermità e si adopera per valorizzare le differenze e le pari opportunità di genere.

8. Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee per la maturazione di una coscienza critica.

9. Si guarda da ogni fanatismo o proselitismo, opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi allievi.

10. Si sforza di cogliere le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori della conoscenza e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative.

11. Coinvolge l'alunno nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita della comunità scolastica e le fa rispettare attraverso l'acquisizione dei regolamenti d'istituto.

12. Si impegna per la formazione e crescita di gruppi che condividano un patrimonio valoriale fondato sulla reciprocità e la solidarietà ed utilizza la competizione per motivarne l'apprendimento, realizzando percorsi di premialità che esaltino il valore del merito.

13. Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono prima di elaborare un proprio percorso didattico educativo.

14. Assiste l'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata e lo tutela da ogni forma di vessazione in classe e nell'ambito delle relazioni tra pari. Ogni insegnante è responsabile nella prevenzione di comportamenti che possano pregiudicare lo sviluppo armonico e la serenità degli allievi, avviando autonomamente un proprio percorso volto sia alla ricerca della verità che alla rimozione delle cause vessatorie. Il docente è tenuto a comunicare al Dirigente scolastico eventuali comportamenti inadeguati, specialmente se reiterati, al fine di individuare collegialmente interventi mirati alla correzione e alla di tali atteggiamenti.

15. Promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità

Capo 3°

Etica verso i colleghi

1. S'impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scolastica.

2. Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare ed interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.

3. Sostiene forme di aggiornamento individuale e collettivo, condividendo idee ed esperienze con i colleghi attraverso la cooperazione e lo scambio intesi come fondamentali strumenti di crescita personale e professionale. Lo strumento dello scambio e della cooperazione deve essere inteso come fattore di crescita individuale e di gruppo.

4. Favorisce l'autovalutazione fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità.

5. Considera con obiettività le opinioni e le competenze dei colleghi, rispettandone il lavoro. Eventuali divergenze devono essere risolte attraverso un confronto sereno e costruttivo, sempre nelle sedi deputate, evitando di renderle pubbliche e alimentando così atteggiamenti che possano ledere i colleghi.

6. Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti.

7. Promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità

Capo 4°

Etica verso l'Istituzione Scolastica

1. Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente e si oppone ad eventuali atteggiamenti discriminatori.

2. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

3. Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.

Capo 5°

Etica nelle relazioni con i Genitori e con gli stakeholders

1. Il docente collabora con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire le comunicazioni al fine di creare un clima costruttivo fra famiglia e scuola.

2. Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, disabilità o altro.

3. Espone sistematicamente ai genitori i propri obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati al fine di non pregiudicare il positivo successo educativo e formativo degli alunni.

4. L'insegnante collabora con altri professionisti (psicologi, medici, operatori, assistenti sociali ...) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.

5. Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle Istituzioni Culturali locali, nazionali e internazionali.

6. Promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità

3. Valori e orientamenti condivisi dal personale ATA

Capo 6°

Etica del personale non docente

1. Il personale ATA s'impegna a valorizzare la propria funzione, a tutelare la dignità e a creare un clima di accoglienza nella scuola.

2. Agevola l'inserimento dei docenti e del personale ATA supplente o neoassunto.

3. Espone con chiarezza e fermezza, a genitori e persone esterne alla scuola, le procedure di legge e le regole dell'Istituto Comprensivo, adoperandosi per farle rispettare.

4. Rispetta i diritti degli allievi.

5. S'impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, tiene conto delle loro indicazioni e rispetta il loro lavoro.

6. In caso di opinioni di lavoro contrastanti si astiene dall'esternare il disappunto pubblicamente, soprattutto alla presenza di alunni, e si rivolge, appena possibile, al Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi.

7. Informa tempestivamente i docenti e il Dirigente se l'integrità fisica e morale degli allievi è minacciata.

8. Promuove la cultura dell'etica, della responsabilità, della trasparenza, della legalità e delle pari opportunità

4. Norme finali comuni

1. Il Codice persegue attraverso l'etica dei comportamenti la necessità di fare fronte ai bisogni/problemi esistenti della comunità scolastica nel contesto storico e territoriale di riferimento, riferiti al campo dell'istruzione-formazione.

2. Il Codice propone norme comportamentali e standards della docenza che costituiscono un vero e proprio manifesto per la professione docente e del personale ATA.

3. Esso disciplina la professione docente e non docente secondo i principi della Costituzione individuando e condividendo valori comuni da rispettare e promuovere attraverso regole di comportamento etico.

4. Con la volontaria adesione al Codice, ciascuno ribadisce dunque l'osservanza alle norme della nostra Costituzione e alle leggi della Repubblica e di adempiere alla funzione che gli è stata affidata, con onore e disciplina (art. 54 Costituzione Italiana). Inoltre si impegna a rispettare le norme più specifiche del Codice, e quindi a evitare situazioni di conflitto di interesse, di mantenere un comportamento consono alla carica, funzione e ruolo che riveste e, infine, ad osservare l'articolo che regola la possibilità di accettare vantaggi personali e omaggi e le pratiche che potrebbero dare l'impressione di interferire, o influenzare, il suo pubblico operato.

5. Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono quindi specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori.

6. I comportamenti che violino le regole di comportamento individuate nel sopra esteso articolato e qualificabili come scorretti saranno segnalati dal personale docente e non docente, come previsto dal codice stesso, al dirigente o, se di competenza, al DSGA i quali provvederanno, in tempi brevi, alla convocazione del soggetto interessato ed all'accertamento dei fatti in oggetto.

7. Con la collaborazione di tutta la comunità scolastica, si opterà per un formativo sostegno al soggetto inosservante.

Il Dirigente Scolastico

Prof.re Renato Santoro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art. 3, comma 2, D. lgs 39/93